LA PATRIA DEL FRIULI

Lunedì 2 Febbraio 1903 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno XXVII - N. 28

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18; Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

L'ONOREVOLE CARATTI A GEMONA.

Per invito cortese di quel Sindaco degnissimo, ieri l'onorevole Caratti era atteso a Gemona, e gli avrebbe offerto un banchetto che doveva essere occasione a lui, facile ed elegante Oratore, di pronunciare un altro di que' Discorsi, ai quali citazioni erudite ed apologhi arguti conferiscono maggior grazia. E della visita dell'Onorevole al capoluogo del suo Collegio, e del banchetto e del Discorso ci diranno, in questo stesso numero i nostri Corrispondenti, poichè questa visita elettorale, a Camera aperta, ci invita a riflettere sulle odierne condizioni, davvero poco liete, della vita politica in Italia.

Difatti anche oggi dobbiamo affermare aggravate le peripezie ministeriali, dacchè, oltre l'infermità cronica dell'on. Di Broglio ed il disturbo di Sua Eccellenza Prinetti, gli onorevoli Cocco-Ortu e Balenzano sono sofferenti. Ed ecco come, per questo stato anormale dei Colleghi, sarà difficile a Sua Eccellenza Zanardelli di conseguire quel tanto di lavoro che giovi allo sviluppo del programma del Governo.

E per le peripezie dei Ministri, anche i Deputati sembrano colpiti da svogliatezza, e quindo, dopo le lunghe ferie, più dovevasi sperar da essi fervor di lavoro. Ma che mai? In quest'epoca di automobili e di biciclette, e con la medaglia che dà diritto ad un Onorevole di girare su e giù sulle ferrovie dello Stivale, qual meraviglia se gli Onorevoli, anche a Camera aperta, per parecchie tornate lascino vuoti i propri seggi?

Non incolpiamo l'on. Caratti se, per essere ieri a Gemona, nella tornata di venerdì chiese un breve congedo. Anzi, va lodato, perchè col suo congedo facilitò di abbassare il numero necessario a rendere valide le deliberazioni. Ned indaghiamo se fece a voce o per iscritto la domanda del congedo, mentre l'altro ieri egli trovavasi a Cremona a fare un brindisi al suo capo - gruppo, onorevole Ettore Sacchi, di cui, però non volle, dopo certi sintomi ch'egli ben sa, imitare il correttissimo esempio.

Ed appunto a questi sintomi (l'Onorevole ci perdoni la nostra franchezza) ascriviamo la sua visita di ieri a Gemona. Senza illudersi per l'invito del Sindaco, l'on. Caratti non ignoea come nel Consiglio comunale di quel capoluogo del Collegio, gli amici democratici siano debole minoranza; e quale sia l'esito delle elezioni amministrative di quest'anno in altri Comuni; come non ignora che a Tarcento è sempre vivo il rammarico di avere avuto per troppo breve tempo a Rappresentante un Bonaldo Stringher, in cui, per l'universale ammirazione, sperava di salutare il futuro Ministro.

Di più doveva l'onorevole Caratti essere stimolato alla visita di ieri per notizie avute di molto *bujo* che estendevasi da Buia al cortile della Canonica di Monsignor Piovano di Tarcento; altri sintomi del diffondersi, nel Collegio di aspirazioni tutt'altro che democratiche pure purissime!

Tutto ciò abbiamo scritto per giustificare la gita dell'onorevole Caratti nella memoranda giornata di domenica, 1 febbraio, quando, a Camera aperta, la presenza dei Deputati è doverosa a Roma. Ed auguriamo che l'egregio uomo, per coltura e facondia rispettabile e rispettato, contento come sarà delle festose accoglienze, ritorni al suo seggio dell'Estrema Sinistra legalitaria e cooperi col suo voto a quanto i cittadini d'Italia aspettano in questo grave momento politico.

Se cinquecento e otto sono i Rappresentanti della Nazione, triste segno di fiacchezza intellettuale e morale sarebbe il contarne solo dugento e pochi più nell'aula (od auletta) di Montecitorio!

G.

Parlamento Nazionale.

Sedute del 31.

SENATO. — *Presiede Saracco.* — Approvasi senza discussione l'articolo unico della legge sulla convenzione internazionale di Brusselles per gli zuccheri; con lunga discussione gli articoli che rimanevano da approvarsi della legge sulla nomina e licenziamento dei direttori didattici e dei maestri delle scuole elementari; e questo progetto è anche approvato a scrutinio segreto. Poi s'imprende a discutere il progetto di legge relativo al porto di Genova.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Presiede Biancheri.* — Dopo alcune interrogazioni; e votata la presa in considerazione di una proposta di legge del deputato Mirabelli, perchè sia levato il sequestro preventivo nei reati di stampa; si continua la discussione del progetto di legge sui telefoni, e se ne approvano i primi dieci articoli, con modificazioni suggerite da vari deputati.

Gli illustri, ammalati.

Il ministro Prinetti migliora. Baccelli si affrettò a far sapere al Re che la malattia segue il suo corso regolare, e che fra una quindicina di giorni, S. E Prinetti potrà riprendere le proprie occupazioni.

— Il ministro Balenzano si è ristabilito; oggi tornerà al ministero.

— Anche l'ammiraglio Accinni, per la cui vita si temeva, è migliorato.

— Anche il ministro di Broglio va migliorando, e spera ritornare a Roma in settimana.

I Sovrani in Sardegna

Incontro con Loubet?

Telegrafano da Cagliari che si conferma come decisa la visita dei Reali nella seconda quindicina di maggio, alla Sardegna. In quell'occasione, dicesi, andrà nelle acque sarde la squadra francese, con Loubet.

Avvenimenti politici all'estero.

— Nel **Marocco**, le truppe del Sultano, comandate dal ministro della guerra, sconfissero i ribelli e fecero prigioniero lo stesso loro capo, pretendente al trono.

— Lo sciopero di **Amsterdam** (Olanda) che pareva minacciosissimo, è terminato, avendo le compagnie ferroviarie aderito alle domande degli operai.

— Nel conflitto col **Venezuela**, le potenze alleate (Italia, Germania ed Inghilterra), persistono a non accettare la proposta fatta dal Bowen, incaricato dalla repubblica di condurre i negoziati. Non si conferma, finora, che da tali rifiuti abbiano a sorgere complicazioni con gli Stati Uniti e con la Francia, l'Olanda ecc.

— Lo sciopero di Reus, in provincia di Barcellona, (Spagna), continua molto minaccioso. Gli operai affamati assediano le officine e le case dei padroni. Si fecero numerossimi arresti. Gli scioperanti sperano negli anarchici.

Note letterarie.

Libri Azzurri (Bemporad e Figlio, Firenze).

Gli editori R. Bemporad e Figlio di Firenze hanno dato tale impulso alla letteratura infantile con la pubblicazione della loro *Biblioteca azzurra*, da invogliare gli autori a seguirli e i fanciulli a leggere volentieri i libri appositamente scritti per loro. Questi editori sono altamente benemeriti della educazione nazionale, e il Ministero della Pubblica istruzione lo ha riconosciuto di recente; perchè essi hanno dato fuori dei volumi sani, scritti in buona lingua, nitidamente stampati e di forma elegantissima, perchè hanno saputo rendere copiosi e attraenti i libri per ragazzi, e hanno procurato che quando il fanciullo tende la mano per cercare alcun che da leggere, trovi senza fatica un volume che lo soddisfi, e soprattutto ch'egli legga volentieri e lo interessi per la novità e la vivacità dell'azione.

Dategli per esempio, un libro del Collodi, del Catani, della contessa Lara, della Savi Lopez e di altri illustri autori e autrici, che segnano nuovi progressi nell'arte d'educare, divertire e istruire le future speranze della famiglia e della patria, allora i piccoli eroi dal nostro cuore saranno tutti contenti.

E di ciò va resa la meritata lode agli editori, i quali hanno aggiunto di recente altri nuovi nomi alla lista dei loro collaboratori, primo fra tutti Paolo Lorenzini, sotto lo pseudonimo di *Collodi Nipote*, pseudonimo autentico, perchè egli è nipote di suo zio, dal quale ritrae la briosità dello stile e la purezza del linguaggio nelle *Avventure di Chifell no*. Al Lorenzini seguiranno i Luciano Angeli con *Nespolino*, Enrico Levi con *Giallino e Gialletto*, Ferruccio Orsi con le *Avventure di Fagiolino* (1903), autobiografia umoristica di un ragazzo fatto uomo.

Un efficacissimo coefficiente alla buona riuscita dei libri della *Biblioteca Azzurra* è la ricchezza e la varietà delle illustrazioni: i migliori artisti hanno contribuito alla geniale fatica dei pazienti scrittori e delle affettuose scrittrici con gusto, con modernità e con una naturalezza tale, da suscitare il festoso entusiasmo dei ragazzi.

x.

ANT. FOGAZZARO. **Minime, studi, discorsi e nuove liriche.** Milano, Aliprandi, 1901. L. 3.50.

Non mi pare conveniente il titolo di *Minime*, perchè il grande e bel volume racchiude alcune prose che per la gravità del soggetto e per la finitezza della forma si debbono annoverare tra gli scritti migliori dell'autore di *Piccolo Mondo Moderno*.

Studio accurato e sinteticamente perfetto è il primo in cui trattati dell'epopea nazionale finnica. Confesso la mia ignoranza; prima d'ora io ben poco e poco chiaramente sapevo di tale epopea, e il De Gubernatis non era riuscito a darmene concetto adeguato. Ma la mente poetica del Fogazzaro è valsa mirabilmente a farmi entrare nello spirito nazionale di quel popolo grande di pensamenti, ma politicamente schiavo.

Una attura breve, un fiore di delicato profumo è la seconda lettura del libro: *Un poeta perduto*. E' forse lo scritto più sobrio, più garbato, più greco di tutti quelli sgorgati dalla penna del Fogazzaro. Alla prima lettura ne rimasi sorpreso, meravigliato: tanta e tale ne è la perfezione!

Alle convincenti vedute poetiche che l'autore manifesta a proposito dello sventurato Saggini, rapito ancor giovanissimo all'arte e alla vita, si collega artisticamente *Préface* che egli premise all'edizione in francese di *Malombra*.

Fra i discorsi merita d'esser letto questo: *Per gli operai emigranti*, in cui l'autore fa professione sincera di fede, e sente la missione che dovrebbe assumersi il prete cattolico nei nostri tempi parecchio difficili.

Tra le poesie è di singolare fattura e improntata a vivace movimento lirico l'*Inno a Maria* per l'inaugurazione del monumento sul Rocciamelone.

I ventotto scrittarelli seguenti, svariatissimi di pensiero e d'effetto, sono cose *minime*, ma finissime.

G. Costantini.

Cronaca Provinciale

SACILE.

— Del Cotonificio. (1)

Una corrispondenza comparsa sul *Giornale di Udine* N. 25 del 29 gennaio, mi obbliga a fare qualche osservazione, specialmente per affermare che la corrispondenza non può essere da Sacile o quanto meno per dire che l'articolista ignora affatto come procedono le cose.

Entusiasmi, non ve ne furono; ma ci fu invece il lavoro necessario perchè non restasse infruttuoso ciò che offre la natura, cercando in questa « l'affare » senza dimenticare che pur essendo utili a se stessi è sempre buona cosa assecondare il progresso del paese, le industrie in genere e fare in modo che sempre più cresca quella attività che purtroppo si vorrebbe arrestare da coloro che, da omenoni sputano sentenze, svisando con la più evidente ingenuità tutto ciò che è vita e progresso.

Dove mai, in genere di concessioni d'acqua, non v'è proprio nulla da appianare? Vi può essere colui che segna una risorsa da ciò a cui non ha diritto, quello che vuol far emergere la sua padronanza; l'altro che non sa persuadersi come, di fronte a un suo cenno, non s'arresti il mondo; vi sono coloro, infine che per interessi, più o meno reconditi si valgono di minuzie punto plausibili.

La Livenza è precisamente alle sorgenti dove vuolsi attingere la forza, è per eccellenza costante. Infatti con la massima magra di questi giorni, l'acqua non è meno di quanto occorre per dare la forza preventivata e se il corrispondente non lo sa, basta che, per la rettifica, egli si rechi sul luogo, egli si persuaderà, se ne ha bisogno, che la forza d'acqua non è deficente.

Sta in fatto che il Comune di Polcenigo ha osservata la possibilità dell'inghiaiamento del Gorgazzo; ma sta anche in fatto che l'inghiaiamento, per quanto riguardo il *gran pericolo* del paese, non sarà confermato da chi, per ragione del suo ufficio, dovrà fare il sopraluogo, scevro da impressioni e munito soltanto della mansione del dovere.

Si ha parlato del Consorzio Caneva-Conegliano per l'acqua potabile; ma quale importanza possono avere, sulla forza stabilita, 10, 15 o 20 litri d'acqua?

Si faccia l'acquedotto tanto più presto possibile, mai voce di industriale sorgerà contro; e sappia il corrispondente che l'acquedotto, se verrà, non sarà il Chilo di cotone in meno, che arresterà l'industria nascente.

Purtroppo non le molte, ma le poche pratiche tentate in provincia non ebbero fortuna; ciò forse può dipendere dal risultato di qualche industria non riescita, come accenna il corrispondente; ma può anche dipendere dall'arrabattarsi di qualcuno senza pensare che non è col discredito delle nascenti industrie che si rende un servigio al paese, quando specialmente si può mostrare che Sacile dà al suo Cotonificio, perchè fida nell'avvenire dello stesso, la somma di duecento mila lire!

È vero che di Cotonifici ne abbiamo; ma è anche vero che non sono poi i Cotonieri della gente da compiangere!! Hanno qualche quattrino, vivono discretamente bene!

La prova dunque che diede il circondario per ciò che è denaro, è proprio contraria all'affermazione del corrispondente. In quanto alla mano d'opera, non tema oggi purtroppo, non siamo in caso di allarmarci, anche se il Cotonificio di Sacile abisognasse del doppio numero dei lavoratori!

Sono migliaia, gli operai emigranti dai nostri paesi; e con un pò di statistica in mano, anche il corrispondente griderebbe: — Pensiamo alle industrie e provvediamo a far cessare ciò che all'estero segna la nostra miseria!..

Nulla quindi sarà tolto alla terra. La terra vorrà che sia mantenuta ed aumentata quella attività capace di dare al lavoratore il benessere che si merita, che è un diritto del sudore della sua fronte.

Tutto in relazione alla vita moderna deve incamminarsi; sarà bene che cessino le piccole passioni senza significato; e che l'unione delle forze conduca alla meta desiderata senza sofismi e senza la creazione di ipotetiche difficoltà.

G. Lacchin.

(1) Ricordiamo una nostra corrispondenza di sabato, nella quale si annunciava che il Cotonificio era assicurato.

LATISANA.

— Per la casa di ricovero.

Il sottoscritto adempie al dovere di porgere i più vivi ringraziamenti all'onorevole signore Gasperi cav. Giorgio di qui per una seconda offerta di lire Cento per la istituenda Casa di ricovero, colla esibizione di effettuare il saldo sino alla concorrenza di lire mille qualora venissero fatte corrispondenti offerte dalla classe ricca del paese.

Il Sindaco *J. Marin.*

S. GIORGIO DI NOGARO.

— L'acquicoltura a Torre di Zuino.

Non fu infruttuosa, la propaganda pro acquicoltura, fatta, poco meno di un anno fa, nella città vostra in occasione del Congresso dei proprietari; ed a Torre di Zuino si è iniziato già un lavoro che deve arrecare i suoi frutti.

Un latifondo, fino ad ora quasi improduttivo, poichè, per essere troppo basso e sortumoso, era inadatto ad ogni coltivazione agraria; fu destinato a diventare una vallesina, dove si coltiverà... l'acqua, poichè la terra non si poteva coltivare. I lavori di escavo sono già eseguiti; e si ebbe così anche il vantaggio di rendere più rilevata una parte del fondo e suscettibile di coltura.

I canali escavati costituiscono tante peschiere, e vi si semineranno anguille e cefali.

Si costruirà anche una pescheria separata, per seminarvi giovani *branzini*. Tutto ciò, in via sperimentale, avendosi modo, con queste speciali conserve o peschiere, di studiare il successivo sviluppo dei pesci, di vedere gli effetti della alimentazione naturale od artificiale delle singole specie.

In altra parte del fondo furono anche scavati tre piccoli stagni fregatoi, per

---

APPENDICE 1

Lo sfregiato.

Romanzo storico

del

Prof. PIETRO ANDREATTA.

I.

Siamo in una fredda notte di Novembre. Le burrasche dell'autunno hanno spogliato la maggior parte degli alberi le cui foglie, ingiallite, si sono confusamente sparpagliate al suolo e, roteano mosse dal vento che, sibilando con lunghi ululati, va ad avvolgere i nodosi castagni, i quali, agitando le loro lunghe braccia nello spazio, sembrano chiedere a mo' di prece sommessa, al sommo creatore, un po' di sosta o un alito caldo per rinvigorirsi a novella vita.

Il viottolo che conduce a San Damiano è deserto, sulla vetta del Colle, quasi a sentinella avanzata, alza le vetuste Torri al cielo un castello medioevale, abbandonato. L'ampio portone gotico, sopra il quale, roso dall'alla sovvertitrice del tempo, sta lo stemma dell'antica famiglia feudale, è chiuso da una cancellata dai ferri arrugginiti ai quali si abbarbica l'edera in tortuose spire bizzarramente avviluppate. Il vento passando a sbuffate entra nel cortile ed agita l'erba cresciuta fra gl'interstizi del lastricato, mentre si diffonde per l'aria il lamentoso e lugubre canto della civetta che trovò ricovero fra le merlature dei torrioni.... Le finestre interne a sesto acuto, sono chiuse ed hanno la tinta nerastra del tempo, le mura quasi ciclopiche resistono da secoli ed affrontano con baldanza impavida l'infuriar della *procella*. Tutto tace, però si udrebbe, nella notte, il cigolio dell'insegna di ferro che dondola sui cardini, alla taverna di papà Geromme....

Una casa bassa, larga, dal tetto piatto a lastre di lavagna, che sta a pochi passi dal castello e si adagia come ombra paurosa sul pendio dirupato, vorrebbe alzare la voce a mezzo dello scudo in acciaio che manda stridi, come sega che tentasse d'intaccare il ferro; ma questo cigolio è sopraffatto dall'ulular del vento, che su quell'altura (domina sovrano.)

A nord, giù nella valle, si estende il paesello povero, dalle case affumicate ed annerite; più avanti l'occhio che potesse discernere chiaro nell'oscurità, vedrebbe la distesa pianura ed il fiume Daminiano che a guisa di un gran nastro celeste abbandonato dalla mano di Dio da gran tempo, si perde lontanamente fino all'estremo orizzonte, ove una macchia d'alberi lo fa sparire dagli occhi dell'osservatore.

Al vento poc'anzi impetuoso, è succeduta una pioggia minuta minuta, che s'infiltra dappertutto e che non permette di vedere se non a pochi passi di distanza. Allo sconvolgimento delle foglie, è succeduta quella calma che emanava quell'esalazione umida del terreno bagnato, che attosca l'aria; l'umidità penetra per tutti i pori, ed i rami spogliati gocciolano quasi piangessero il loro triste stato. Tendendo attentamente l'orecchio si udrebbe il calpestio d'uno o più cavalli che il rumore monotono della pioggerella minuta non permette di distinguere con precisione: ma certo qualcuno ha preso il sentiero che conduce al castello, si ode il rumore degli zoccoli ferrati dei cavalli, sul viottolo acciottolato. Due ombre nere cavalcando due neri destrieri s'avanzano; sono avvolte in ampi mantelli, ed i cappelli a larghe tese, all'italiana, non permettono di distinguere i tratti del loro volti.

Cavalieri e cavalli hanno il capo chino, i primi preoccupati e *cogitabondi*, i secondi affannati, stanchi e quasi, vorrei dire, estenuati dal lungo cammino. Il primo dei cavalieri arrivato a metà del viottolo, si volge dicendo sommessamente al compagno, quasi per tema che l'aria oda le sue parole: Ci siamo; finalmente potremo riposare all'ombra del maniero dei nostri antenati. Sia ringraziato Iddio! Il secondo bisbiglia alcune parole di risposta, ma la voce col monotono e cadenzato mormorio della pioggia minuta e col calpestio dei cavalli si perde nella notte...

II.

La taverna di papà Geromme è composta di una stanzaccia bassa, larga, dalle travature contorte ed affumicate gocciolanti per l'acqua che filtra con monotono ci-lac, or qua or là e rompe il bisbiglio delle persone ivi raccolte: dalle pareti non pende quadro, stampa o disegno ed a stento si potrebbe dire se una volta fossero bianche, o se fossero sempre state a lavoro grezzo: però sono istoriate con segni di carbone, geroglifici d'ogni forma, scritti più o meno incomprensibili, cancellati dall'umidità che invade quel luogo malsano. Da alcune screpolature entra l'aria fischiando con un suono lungo, a purificare il tanfo di chiuso perenne, in quel sudiciume. Due tavoli; se tali si possono chiamare quei lunghi tavoloni d'abete, messi insieme mediante due strisce dello stesso legno a forma di X e poi rivolti colla parte meno scabrosa alla travatura, ed inchiodati su quattro piuoli, infissi, sprofondati nel suolo di terriccio, sono la mobiglia principale della Taverna. Una delle due tavole basse, ha un piuolo d'angolo sprofondato più degli altri, dimodochè il tavolo inchiodato sopra, sull'angolo sta a sghimbescio e forma un ripido piano tale che chiunque cosa vi si metta se ritta pende, se distesa rotola.

L'altra tavola è presso a poco come la precedente, differenzia soltanto dall'avvallamento che vi ha mezzo: pare che le assi troppo lunghe per esser sostenute da soli quattro piuoli si siano incurvate al centro. Sul fondo, di fronte alla porta, sta il banco, e dietro a questo, il camino dove ardono alcuni tizzoni verdi che gemendo ai capi, impregnano la stanza di fumo. Due lumetti ad olio dal lucignolo a forma di fungo mandano il loro tezzo d'intorno. A sinistra di chi entra vi ha una porta che mena ad uno stanzino, non in migliore stato della stanza precedente, ma quel luogo chiuso ai bassi avventori, serve solamente per le persone di riguardo, come dice papà Geromme. A destra del banco un'altra porta stretta dalla quale papà Geromme passa a stento. Là dentro vi è la camera coniugale dove dorme la famiglia del taverniere, composta della moglie e d'un figlio sciancato e guercio, talmente brutto che lo chiamano il Rospo.

(Continua.)

porvi a tempo opportuno carpe di una razza pregiata, le *Spiegelkarpfen* o carpe specchio, già ordinate a Wittingau.

E in altra parte ancora della vastissima tenuta, dove ci sono acque dolci che sembrano adatte per allevamento di salmonidi, fu costruito un piccolo incubatorio, per le trote (fra cui l'*iridea* o trota arcobaleno, una specie americana); però in piccolo numero, circa trenta mila, tanto da iniziare in quest'anno la troticoltura.

Si tratta dunque, ripeto, di semplici esperimenti, per ora, dall'esito dei quali dipenderanno le applicazioni successive, e si darà maggiore sviluppo all'uno o all'altro ramo. Intanto, i co. Corinaldi, che meritano il maggiore plauso per questo tentativo, hanno anche disposto perchè sia impartita la necessaria istruzione al personale che sarà adetto a questo impianto...

* *

Fin qui, il nostro corrispondente, che ringraziamo per le notizie comunicateci. Possiamo aggiungere che, anche in questa iniziativa dei co. Corinaldi è, in parte, effetto dell'attività del benemerito Comitato per la pesca e l'acquicoltura, il quale nei pochi mesi da cui è sorto, ha spiegato lodevole attività e promosso iniziative degne di approvazione e di incoraggiamento da parte dei vari enti interessati al benessere economico del paese.

TARCENTO.

Furti, truffe e biglietti falsi. QUATTRO ARRESTI.

30 gennaio. — I carabinieri sono sulle traccie di due messeri che si sono eclissati, lasciando qualche strascico. Uno, è tagliapietra: certo Sartori Riccardo di Gemona, che, dopo di avere mangiato per parecchi mesi presso un oste di Aprato (lo scotto ammonta alla rispettabile cifra complessiva di L. 110) non si fece vivo; e ripetè la stessa cosa anche a Segnacco, dove per giunta rubò due salami, e... scomparve. L'altro, certo Umberto Miani agente di pannina nel negozio Azzolini contigua all'albergo De Monte e nella stessa casa, avrebbe trafugate parecchie pezze di panno.

31 gennaio. — Il bravo nostro brigadiere dei RR. carabinieri Morandi Giovanni è riuscito ad acciuffare i mariuoli di cui vi parlavo, ed altri ancora.

Rilevato che certo Cauci Pietro, oste di Magnano, aveva tentato di spendere una carta da lire 100 presso la Ditta Pontelli di qui, la quale riconobbe subito la falsità del biglietto, procedette al di lui arresto.

Infrattanto era venuto a conoscenza, delle marachelle commesse dall'Umberto Miani, il quale aveva in varie riprese derubato il suo padrone di molti tagli di vestiti del miglior panno, e varii metri di seterie, portandoli parte nella casa dove abita, e parte nell'abitazione del fabbro Francesco Casasola. Complice nei furti del Miani era certo Tatiana Giovanni, un giovanotto in sulla ventina, da Palma, garzone barbiere presso il signor Alessandro Marsilli di qui.

Il Miani non fu subito trovato in paese: tanto che il Brigadiere, credendolo ad Udine, rincorse prima il Riccardo Sartori (di cui nella mia di jeri) sino ad Artegna, e quivi lo agguantò; ed arrestò poi il Cauci.

Traduceva questi ad Udine, sperando di trovar costì il Miani; ma invece lo incontrò a Molinis, reduce da Cassacco, dove aveva consegnato varii panni, pel valore di L. 200.

L'altra merce rubata all'Azzolini e consegnata dal Miani al Casasola, ha un valore di L. 230.

Concludendo, il nostro bravo Morandi ha impiegato bene l'ultimo giorno di gennaio, assicurando alla giustizia tre imputati di furti e truffe, ed uno di tentata spendizione di moneta falsa.

Se non possiamo esser molto lieti che a Tarcento avvengano fatti così deplorevoli, dobbiamo però congratularci della solerzia e dello zelo spiegato dalla benemerita di qui, e specie dal Brigadiere, a tutela degli averi dei cittadini.

* *

Il nome di Cauci compare anche nel voluminoso incartamento dei *falsi monetari* di cui si fece, tempo fa, la bella retata. Egli, secondo rivelazioni di alcuni arrestati, avrebbe scontato una cambiale con la firma dei propalatori medesimi; e si sarebbe valso dell'importo per acquistare banconote false.

Notiamo poi che la Camera di Consiglio del Tribunale nostro ha dichiarato legittimi tutti gli arresti fin qui eseguiti, ritenendo trattarsi di una unica associazioni di malfattori.

MANIAGO.

— Carnevale.

[pr.] — La festa di ballo data ier sera dalla Società di fratellanza — a beneficio della Congregazione di Carità e dell'erigendo Ospitale riuscì splendida. Le danze si protrassero fino alle 6 circa del mattino d'oggi ed il ricavo netto si presume raggiunga le 500 e più lire.

A raggiungere questa somma, oltre che la fiera, concorsero molto alcune eleganti e belle giovinette floraie improvvisate e insinuanti, nonchè la signorina Aurelia Martini che recitò un Monologo, poi venduto, con vero sentimento d'artista così da meritarsi unanimi battimani. Il Monologo fu scritto per la circostanza dal maestro Rossi-Sgnoli e fu stampato gratis dalla Ditta Gatti di Pordenone.

La sala era illuminata da due grandi fari e da molte lampadine elettriche.

Il servizio di restaurant inappuntabile.

Un bravo di cuore al Comitato.

PONTEBBA.

— Triste episodio del contrabbando.

Nella notte dal 29 al 30 p. p. cinque giovanotti di Raccolana vennero arrestati dalle guardie di finanza austriache, coadiuvate dai soldati del forte del Raibl, mentre, per il passo di Nevea, tentavano contrabbandare cinquanta chilogrammi circa fra tabacco, zucchero ed altri generi. Contrabbando e contrabbandieri, condotti a Pontafel, dopo le volute formalità, vennero consegnati alle nostre guardie. La merce fu depositata in questa Dogana ed i cinque il giorno dopo, dai nostri carabinieri furono tradotti nelle carceri di Moggio.

Ed il succedersi così spesso di questi tristi episodii dovrebbe essere, una buona volta, una severa ammonizione per coloro, che, per il lucro di poche lire, mettono a repentaglio l'onore, gli averi e molte volte la vita.

— Funebri.

Quest'oggi venne data sepoltura a certo Macor Canciano musicante e socio della S. O. di M. S.

Una numerosa rappresentanza con bandiera e musica accompagnò all'ultima dimora il fratello del lavoro.

Meritano un elogio i musicanti che, davanti alla maestà della morte, seppero per un momento far tacere i dissapori che da un po' di tempo segnano tra essi e vollero riunirsi tutti per rendere l'estremo e doveroso tributo all'amico, e collega.

SPILIMBERGO.

— Cena d'addio.

1 Febbraio. [Ezio]. — Ieri sera una trentina d'amici volle offrire una cena all'amico Angelo Zoia, che parte quale usciere di Pretura nominato ad Ampezzo; cena che fu servita egregiamente *alla Rosa*, da quel trattore Toni.

L'allegria non mancò; e numerosi furono i brindisi.

Parlò l'avvocato Liuzzi al quale pare di vedere l'amico *Angelin* su per le montagne del Mandamento di Ampezzo, curvo sotto il peso di numerosi atti della sua professione, beve augurando allo Zoja buona fortuna.

Prese la parola il signor Antonio Brasler, il quale, come filarmonico, si sente in dovere di porgere un augurio allo Zoja che parte, egli dice, ma non si dimenticherà degli amici che lascia a Spilimbergo.

Le parole del Brasler che tutti conoscono per un buon tempone, furono accolte da applausi. Parlarono anche altri. Lo Zoja, commosso, rispose ringraziando e assicurando che anche lontano non si dimenticherà dei buoni amici che è dolente di lasciare.

L'augurio che *Ezio* ti manda, amico Angelo, è che i tuoi repertori siano coperti d'un milione di numero e tutti a pagamento.

CIVIDALE.

— Arresto per porto d'arma.

Certi Muradore Domenico e Zanuttini Luigi di L. Mauro, armati di roncola a lama fissa, si trovavano al Caffè Bellina e minacciavano serie conseguenze. Avvertiti i nostri carabinieri, procedettero all'arresto dei due pericolosi soggetti, sequestrarono loro la roncola ed un temperino e poscia li tradussero in carcere.

— Un furto mancato.

Più tardi, verso la mezzanotte, ignoti ladri, penetrati per la finestra nello scrittorio delle fornaci di Rubignacco, scassinarono un tiretto e forse avrebbero continuato a rovistare in altri cassetti se non fossero stati disturbati dall'indiscreto custode, il quale accortosi a tempo dei rumori insoliti, si era alzato e veniva a trattare come si conveniva quegli ospiti notturni.

REMANZACCO.

— Parto trigemino.

Il fortunato padre è certo G. B. Magnis, guardia campestre di Ziracco (Remanzacco), che lunedì passato ebbe l'invidiato piacere di vedere sua moglie, Maria Jaco-Magnis, dare alla luce tre bei maschiotti freschi e sani, e di proporzioni normali.

La puerpera e i neonati stanno benissimo.

LESTANS.

— La morte d'un centenario.

Sabato morì il più vecchio uomo di Lestans, Zol Domenico detto Stel nato il 1 febbraio 1805. Uomo di forte complessione, fino l'anno scorso falciava il fieno. Ancora questo estate raccontava le sue gesta di gioventù ricordando la fame del 17 e la rivoluzione del 48.

— Errato corrige.

Il dott. Ercole Giorgi, medico chirurgo di *B*uia, ci interessa a correggere un errore di stampa, ripetuto, e nelle osservazioni sue datate da *B*uia e nella lettera del dott. Tami che a quelle seguiva: e cioè fu stampato *microscopicamente*, mentre andava stampato *macroscopicamente*.

Cronaca Cittadina

Riunioni ed assemblee.

Associazione Agraria Friulana. All'Assemblea generale tenutasi sabato, parteciparono una cinquantina di soci. Notammo... nella tetra e quasi oscura sala: co. Fabio e co. Daniele Asquini, signor Omero Locatelli, co. De Brandis, prof. cav. Viglietto, avv. cav. Schiavi, co. Francesco Deciani, dott. Biasutti, prof. Rubini, Missoni, dott. Zambelli, co. Andrea Caratti, ing. cav. Canciani, prof. cav. Nallino, G. B. Busolini di Buttrio, co. D'Arano, dott Portelli agente dei co. Corinaldi, prof. Bonomi, Domenico Ballarin di Latisana, cav. avv. Della Rovere, Someda, cav. Giorgio Gaspari di Latisana, co. Agricola rappresentante il Comune di Pavia, co. Ottelio, ing. De Toni rappresentante il comune di Moruzzo, Pagani rappresentante il comune di Lestizza ed altri ancora.

Commemorazione Pecile.

L'avv. cav. Capellani, vicepresidente dell'Associazione, commemora il socio Senatore Gabriele Luigi Pecile, ponendo in rilievo specialmente la grandissima parte avuta da lui nello sviluppare l'agricoltura in Friuli, con l'attività esemplarissima in seno dell'Associazione Agraria e propagnando con la parola e con gli scritti e con l'esempio pratico i progressi in ogni ramo di essa: allevamento del bestiame, istruzione agraria nelle scuole elementari e nelle secondarie, floricoltura e giardinaggio... E mette anche in rilievo la importantissima parte avuta dal Senatore Pecile nel propugnare l'istituzione di cattedre agricole nelle università del Regno — mai ristando dall'agire fin quando non vide la sua idea trionfante.

Con parola calda di ammirazione e di gratitudine, accompagna la vita del Senatore fino ai giorni estremi, quando, róso dal male ma non domato, egli ancora e sempre si preoccupava delle istituzioni agricole: l'acquicoltura, i campi sperimentali, la cattedra ambulante; pur attendendo zelantemente alle cariche cui lo avevano chiamato la fiducia dei concittadini, o portato le sue benemerenze patriottiche e civili.

La bella commemorazione fu attentamente ascoltata, e da ultimo applaudita vivamente. Sarà stampata per intero nel *Bollettino.*

Oggetti ordinari.

Dopo ciò, fu approvato il preventivo 1903; e si procedette alla nomina di sei consiglieri, sostituendo al Senatore Pecile il co. Detalmo di Brazzà, e rieleggendo gli uscenti signori cav. Lanfranco Morgante, cav. Francesco Braida, co. dott. Francesco Deciani, Mario Pagani e co. dott. Enrico de Brandis, ed a quella di tre revisori del conto 1903, rieleggendo i signori: geometra Giuseppe Morelli-Rossi, dott. Giacomo Perusini, dott. Giuseppe Biasutti.

Il preventivo era così chiaro, che non ci fu bisogno nemmeno di discussione, la quale si accese solo in un punto: nei riguardi di un maggiore sussidio da parte dell'Associazione agraria al nuovo *Comitato per la Pesca* e per l'*acquicoltura*, istituito dall'Associazione Agraria, e ciò affinchè possa svolgere pienamente la sua attività a favore del ripopolamento delle acque in Friuli. E l'egregio presidente Capellani diede i migliori affidamenti al co. Caratti, cui s'era associato il dottor Biasutti, pur osservando che il Comitato, siccome si occupa a vantaggio di tutta la Provincia, deve, e ben a ragione, essere sussidiato non solo dall'Associazione agraria, ma anche da altri enti.

Per tal modo in grazia delle buone disposizioni dell'Associazione Agraria, è assicurato al Comitato per la pesca presieduto dall'egregio prof. Petri, un bell'avvenire.

(*Vedi in altra parte del giornale l'articolo sul* ripopolamento delle acque *a Torre di Zuino.*)

I medici condotti si collegano. — Pure sabato, nei locali della Società udinese di ginnastica che gentilmente si concessero, radunaronsi una sessantina di medici condotti della Provincia. Parecchi altri mandarono l'adesione. In questa radunanza si fondò la *Sezione friulana dell'Associazione nazionale dei medici condotti* (Sede centrale — Milano, Viale Monforte 1 — Presidente D.r Enrico Villa).

Intervennero medici condotti da tutte le parti anche più lontane della Provincia — e intervenne pure, dietro invito del comitato promotore, la *Presidenza dell'ordine dei Sanitari* rappresentata dai Dottori prof. Pennato Papinio, D.r Angelini Corradino, D.r Marzuttini Carlo.

Fu nominato presidente dell'adunanza il dott. Giuseppe Sigurini (Talmassons). Si discusse relativamente al disegno di legge presentato alla Camera nella seduta del 6 dicembre, intorno alle condotte mediche; progetto di legge, dice una circolare dell'Associazione nazionale, «che contiene molte «buone disposizioni, ma non corri- «sponde ai modesti desideri della classe, «e specialmente non contempla nes- «suna delle proposte che l'Associa- «zione stessa aveva presentato all'on. «commissione in merito ai più urgenti «bisogni dei medici condotti.»

I nostri medici approvarono gli emendamenti suggeriti dalla Presidenza della Associazione nazionale, e ne suggerirono alia loro volta qualche altro. Notiamo qualcuno dei primi: i consorzi comunali per il servizio medico, non si possono sciogliere di regola se non in caso di vacanza del titolare; in qualunque caso, il medico del consorzio il quale avesse già acquistato la stabilità, abbia diritto di rimanere in una parte del Consorzio modificato con lo sti-pendio che aveva prima; aumenti quinquennali di un decimo sullo stipendio iniziale; diritto di una vacanza annuale, per il periodo della quale (e così in casi di malattia per un periodo di almeno tre mesi) la supplenza resta a carico del Comune o del Consorzio.

L'adunanza votò il telegramma seguente al Ministro Giolitti:

Sezione friulana Associazione nazionale medici condotti, oggi costituita in Udine delibera plauso gratitudine Eccellenza Vostra, pregando accogliere benevolmente emendamenti Disegno legge 253 proposti Presidenza Sezione Lombarda.

Collegio degli avvocati e procuratori. Domenica, alle 11, i collegi degli avvocati e dei procuratori sono convocati in ordinaria adunanza annuale, nella sala delle udienze civili del nostro Tribunale, col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Nomina di sei membri del Consiglio dell'ordine, scadendo per anzianità i signori avvocati *Renier*, *Ceconi*, *Measso*, *Della-Rovere* e *Lupieri*, e dovendosi surrogare un membro scaduto l'anno precedente.
3. Nomina di cinque membri del Consiglio di disciplina scadendo per anzianità i signori procuratori *Antonini*, *Bertolissi*, *Capellani*, *Casasola* e *Vatri*.
4. Approvazione dei Consuntivi 1902.
5. Approvazione dei Preventivi 1903.

Banca Popolare Friulana. — Ebbe luogo ieri l'assemblea di questo potente istituto cittadino, con un intervento di un numero di soci rappresentante un numero di azioni più che doppio del prescritto dallo Statuto.

Presciedeva l'avv. Schiavi.

La relazione letta all'assemblea (e il bilancio coi relativi allegati, distribuito ai soci) dimostrano come l'esercizio 1902 siasi svolto tranquillo e sufficientemente proficuo, tale da segnare un nuovo progresso nelle condizioni già floride dell'istituto. Nel decorso anno, la Banca popolare riuscì a promuovere l'istituzione di altri due Banchi in accomandita a Rivignano ed a Tricesimo; e ad interessarsi nell'anonima di S. Vito.

Il movimento generale d'affari presentò un aumento, in confronto del 1901, di lire 567,529.44, raggiungendo la cifra di 81.390.777,08.

Si ebbe nell'anno una somma di utili di L. 60.422.98, i quali furono ripartiti come segue:

20 per cento alla riserva	L.	12.000.—
5 per cento sul valore nominale delle azioni	L.	20.000.—
60 per cento alle azioni	L.	17.000, –
30 per cento al Cons. d'amministrazione	L.	8.500.—
10 per cento a disposiz. del Consiglio per gli impiegati e beneficenza	L.	2.842.—
saldo utili	L.	80.98
	L.	60.422.98

L'azione, oltre a L. 9,25 che viene ad incassare, ha l'incremento di L. 3 con l'aumento nella riserva: in complesso, oltre il 12 per cento, che giustifica la mancanza di azioni in vendita sul mercato, e la disposizione di acquistarle sopra il valore di L. 145.75 che dal calcolo sul capitale e riserva verrebbe a risultare. Così, le vediamo segnate sui listini L. 160. —; mentre qualche raro affare si fece a prezzi anche maggiori e perfino a 200 lire.

Approvato all'unanimità, senza discussione, dall'assemblea il bilancio 1902, con un ordine del giorno dei sindaci; si procedette alle elezioni e furono rieletti: a consiglieri, Deciani dott. Francesco, Morelli De Rossi Giuseppe, Moro Pietro e Schiavi avv. cav. Luigi Carlo; a sindaci effettivi: Cuoghi Luigi, Marchesini prof. Giorgio, Mussati Girolamo; a sindaci supplenti Biasutti dott. Giuseppe, De Toni ing. Lorenzo.

Società Udinese di Ginnastica. — Venerdì sera, i soci si riunirono in assemblea che riuscì insperatamente numerosa. Il prof. Lazzari, a nome del Consiglio dimissionario, commemorò, con elevata parola, il defunto socio Senatore Gabriele Luigi Pecile; poi ringraziò a nome della Società, la squadra dei ginnasti che nelle gare del Concorso Ginnastico di Milano, guadagnò assieme ad altre pochissime società italiane, il primo premio: *La Corona d'Alloro.*

Letti ed approvati il verbale della seduta precedente ed il consuntivo 1902, i soci si riunirono in seconda Assemblea, approvando le modificazioni dello Statuto proposte dal prof. Lazzari, Poi si elesse il nuovo Consiglio che riuscì composto dai soci sig.ri Antonini Lino, Baldissera dott. Giovanni, Dal Dan Pietro, Degani Augusto, Del Torso nob. Alessandro, Doretti dott. Giuseppe, Muratti dott. Gracco, Perusini dott. Costantino.

Questo consiglio, composto di elementi giovani e volonterosi ci dà buon affidamento per l'avvenire della Società Udinese di Ginnastica che oggi ha l'obbligo di rinverdire gli allori passati.

Accademia di Udine. — Ieri, davanti a un pubblico eletto, l'egregio dott. Pier Sylverio Leicht tenne, ascoltatissimo, l'annunciata lettura sulla *Origine e Costituzione del Parlamento Friulano.*

Dopo un breve cenno intorno alle principali teoriche sorte per spiegare l'origine dei parlamenti provinciali in Francia ed in Germania, il dott. Leicht passò in disamina la costituzione parlamentare. La base costitutiva delle quattro curie o membri del parlamento; feudali liberi e ministeriali, città e prelati, è il privilegio per i due ultimi, il possesso di castelli e la fissazione del loro obblighi avvenuta per consuetudine per i primi. Cos quando il Patriarca era costretto a riunire l'esercito, o a levare un'imposta, doveva riunire questi enti e chiedere il loro consenso.

L'A. passa poi ad esaminare la costituzione dei poteri parlamentari: ve ne ha due gruppi, il primo e cioè il potere legislativo, giudiziario, la concessione del sussidio e della taglia è originario; il secondo costituito dall'ingerenza negli affari di governo, dal diritto di approvazione dei trattati, e dalle funzioni di tribunale amministrativo, va invece riunendosi nelle mani del parlamento mediante le vacanze, le turbolenze interne ed altre circostanze di cui esso approfitta.

L'A. crede quindi che l'origine del parlamento si possa far consistere nelle originarie riunioni per riparto delle quote dei sussidi, di cui abbiamo esempio a Treviso già nel XII secolo, e per l'apegnazione ai singoli signori dei contingenti armati di cui si componeva dopo il X secolo l'esercito: inoltre, quanto al potere legislativo, esso trova la sua probabile base nelle assemblee di magnati riunite nelle contee per lo stabilimento delle *paci provinciali* che si trovano nei sec XI e XII anche in regioni prossime alla nostra; e quanto al giudiziario, nell'assemblea straordinaria riunita dal Patriarca come *messo dominico* imperiale.

Questi elementi trovano il punto loro di sviluppo nella costituzione di Federico II, che ordina ai principi di richiedere l'assenso dei grandi per far nuove leggi, e nel fatto che il Friuli fin dal XII secolo si costituì in territorio unito e compatto per effetto della politica patriarcale — Venuto per tal modo ad entromettersi nell'esercizio di tutti i poteri di una provincia così saldamente costituita, il parlamento viene presto ad acquistare coscienza di essere; anzichè una riunione di fedeli, la rappresentanza della *patria*, e come tale agisce.

L'A. termina ricordando alcuni benefici risultati di questa unificazione, fra cui la vittoria riportata a Fagagna contro gli Austriaci del Vicedomino Francesco Savorgnano, durante la vacanza, e dicendo che se l'antica assemblea ebbe dei grandi diretti, nessuno meglio di noi contemporanei può scusarli, noi che conosciamo così bene quelli... delle assemblee moderne!

Presiedeva l'adunanza l'avv. Schiavi, vicepresidente, il quale, a nome dell'intera Accademia, espresse sincere condoglianze all'egregio Presidente dott. Antonio Battistella, colpito da lutto domestico, e commemorò il socio corrispondente, don Domenico Pancini, da pochi giorni mancato ai vivi.

Dopo la lettura del socio Leicht si procedette alla nomina di nuovi soci: ordinari, dott. Guido Berghinz, dott. Oscar Luzzatto e dott. Giuseppe Biasutti;

corrispondenti: prof. Felice Momigliano, prof. Nazareno Pierpaoli e sig. Emilio Girardini.

Circolo Liberale Costituzionale. — La Presidenza invita i Soci del Circolo Liberale Costituzionale all'assemblea ordinaria che si terrà Mercoledì 4 Febbraio 1903 alle ore 8 1/2 pom. nella sede del Circolo: Via Paolo Sarpi 26, col seguente ordine del giorno:

Comunicazioni e relazione della Presidenza. Nomina di due consiglieri.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

1 - 2 - 1903	ore 9	ore 15	ore 21	2 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	757.0	753.4	755.1	740.9
Umido relativo . .	76	88	95	—
Stato del cielo . .	cop.	cop.	cop.	cop.
Acqua caduta mm.	—	—	—	10.2
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	2-E
Term. centig. . .	3.8	5.6	4.3	5.8

Temperatura

Giorno 1	massima	—5.6
	minima	—0.7
	minima all'aperto	—1.1
Giorno 2	minima	—1.7
	minima all'aperto	—3.0

— Nozze cospicue.

Questa mattina a Bologna si sono celebrati gli sponsali dell'egregio avv. prof. Fabio Luzzatto, di qui, figlio del compianto dott. Graziadio Luzzatto con una gentile figliuola del comm. Sanguinetti, presidente di quella Camera di Commercio.

A rendere più solenne la festa nuziale contribuì una larga partecipazione di amici e conoscenti delle due famiglie, che hanno entrambe moltissime parentele nel mondo politico.

Molti telegrammi di felicitazione sono stati inviati da Udine.

— Friulani che si distinguono. Al concorso bandito in Roma per l'ammissione di 80 allunni di Ragioneria nella Carriera delle R. R. Prefetture i Ragionieri Friulani seppero riportare la palma della vittoria.

Il primo del Regno riuscì il Prof. Rag. Carletti Ettore di Udine: il secondo pure del Regno il Rag. Antonio Cannellotto di Latisana, Allattere Rag. Antonio di S. Daniele, Merlo Rag. Giuseppe di Moggio, Occhialini Rag. Ermes di Udine.

Ad eccezione del Rag. Allattere, tutti gli altri escono dal nostro R Istituto Tecnico, che a ragione è riputato uno dei primi d'Italia.

E merito speciale va riconoscinto ai distinti insegnanti Marchesini Prof. Giorgio e Fracassetti Prof. Libero i quali possono andare superbi degli splendidi di risultati che i loro allievi seppero ottenere fra gli altri Ragionieri d'Italia.

— Il povero Nandone, ci ha lasciati! Sarà appresa con vivo rincrescimento la morte jeri avvenuta del bravo direttore della *Ghiacciaja*, il simpatico *Nandone* (Rinaldo Saccomani).

Egli era la vita, l'anima del vecchio e stimato esercizio, prima in Via dell'Ospitale, ed ora in Vicolo del Portello, frequentato assiduamente da concittadini e forestieri.

Il suo buonumore, le sue lepidezze tenevano allegre le comitive.

Ma il compianto *Nandone* fu anche buon patriotta, perchè, durante la dominazione straniera, emigrò in Piemonte e si arruolò come volontario nell'esercito nazionale.

Uomo intraprendente, lavoratore instancabile, intelligentissimo, la sua perdita è un vero lutto per i membri della famiglia che egli tanto amava, ed a quelli mandiamo l'espressione delle nostre più sentite condoglianze.

— Un furto nella chiesa di S. Giorgio Sabato, di pieno giorno, ladri ignoti, entrati nella chiesa di S. Giorgio Maggiore, tolsero dal petto della Vergine un cuore d'argento.

Carnevale.

Veglia del Commercio. — Nulla si tralascia affinchè la Veglia del Commercio di sabato riesca, più che bella, magica.

I nostri bravi soci dell'*Unione Agenti* fanno a gara per ottenere il desiderato effetto e ci riesciranno certamente aiutati come meritano dall'*Unione Esercenti*

Addobbi, mascherate, ed un monte di altre dilettevoli splendide sorprese, saranno purtroppo soltanto un caro ricordo la mattina seguente.

* * *

Ballo popolare. — Al ballo popolare di sabato sera, nel Teatro Nazionale, regnò dal principio alla fine brio, ordine e cordialità. Le danze si mantennero animate sino alla mattina. L'orchestra dell'Istituto filarmonico, diretta con la solita bravura dall'egregio maestro Giacomo Verza, fu sempre applaudita e dovette continuamente bissare.

Due appunti, però, che non facemmo «prima» del ballo, perchè non si dicesse che volevamo porre ostacoli alla sua riuscita, tanto più che gli utili netti di esso erano destinati a fin di bene: pro Reduci poveri e pro Camera di lavoro. Un appunto concerne quell'inciso dell'annunzio, ove si diceva che non potevano partecipare alla festa militi in divisa o chi son questi «militi»? sono essi stranieri al popolo nostro? e quella divisa, è forse una «esecrata divisa» o non è quella di coloro che hanno liberato la Patria nostra?.. — E l'altro appunto, concerne l'annuncio della venuta di nostri «fratelli triestini» e l'invito ad accorrere per far loro onore. Via: non ci sembra dicevole che si abbiano da chiamare certi sentimenti in aiuto della reclame!..

Circolo Verdi. — Brillante, il festino famigliare di sabato sera.

Teatro Nazionale e Sala Cecchini. — Affollati i veglioni di iernotte.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 31 *gennaio* 1903.

Rendita 5 0[0	102.66
» 4 1[2 0[0	107.10
» 3 1[2 0[0	99.55
» 3 0[0	71.50
Azioni	
Banca d'Italia	947.50
Ferrovie Meridionali	699.—
» Mediterranee	473.—
Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	501.—
» Meridionali	347.25
» Mediterranee 4 0[0	505.25
» Italiane 3 0[0	348.50
Città di Roma (4 0[0 oro)	514.50
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 4 0[0	505.25
» » » 4 1[2 0[0	518.—
» Cassa risparmio, Milano 4 0[0	511.50
» » » » 5 0[0	516.—
» Ist, Ital, Roma 4 0[0	505.75
» » » » 4 1[2 0[0	519.—
Cambi (chèques — a vista).	
Francia (oro)	100.02
Londra (sterline)	25.14
Germania (marchi)	122.68
Austria (corone)	104.70
Pietroburgo (rubli)	265.18
Rumania (lei)	98.17
Nuova york (dollari)	5.13
Turchia (lire turche)	22.06

— Buona usanza.

Offerte fatte all'Ospizio M.r Tomadini in morte di *Pico cav. Pietro*: fratelli Sovrano di Enemonzo 2.

Il signor Giusto Fontani L. 2.

Offerte fatte alla Scuola e Famiglia in morte di *Valentino Besarel*: Famiglia de Simon 1; di *Betty Ollop*: Edoardo e Maria Tellini 5; di *Lavinia Feruglio*: Gio. Batta Antoniutti 2; di *Eugenia Bellavitis-Filaferro*: Famiglia de Simon 1; di *Osvaldo Cozzi fu Domenico* di Arta: Luigi Sabbadini 1. Luigi Sabbadini 2, Angelo Scher e figlia Teresa 5, Luigi Gregorutti 1; di *Giulia Dorigo*: famiglia Pontoni di Premariacco 5; di *Maria Fior*: Caterina Fior 1.50, Vittorio Bianchi 1; di *Ada Faggiani*: Noemi di Brazzà 2; di *Odorico Pittoni*: famiglia Raddo 2; di *Giovanni Baltico*: famiglia Raddo-Paolini 5; di *Gazzola Gaspari di Latisana*: co. Linda Petreio 2; di *Caterina Lestani Orgnani*: Giovanni Trani 1, Antonio Dal Dan 0.50; di *Pietro cav. Picco*: Antonio Dal Dan 0.50; di *Maria co. di Maniago*: Vittorio Bianchi 1; di *Anna Bonanni*: Luigi Raiser 1, Geremia Mele 0.50; di *Filippo Perussa*: famiglia Cuduguello 2;

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di *Luzzatto cav. uff. Graziadio*: co. Daniele Asquini e famiglia 10, cav. Luigi Micoli Toscano 5; di *Modolo Pio Italico*: Antonio Bettini, 1 Contarini Giovanni 1; di *Ollop Bety*: Famiglia Hoffmann 50, comm. Elio Morpurgo 2; di *Fabrizi Carlo*: Comessatti Giacomo 1; di *Massimo Antonio*: Notaio Ermacora 1; di *Raimondo Marangoni*: Contarini Giovanni 2; del *Senatore Pecile*: Bambini Pagani 3, cav. Barbassori prof. di Firenze 2, Lucia Sguazzi 3; di *Besarel cav Valentino*: Lucia Sguazzi 2; di *Tomasoni Francesco*: Notaio Ermacora 1; di *Marcotti Elena*: Rubini Billia Teresa 5, de Concina march. Corrado e Famiglia 5; di *Giovanna Vuga ved. Bearzi* di Cividale: Giovanni Contarini 5; di *Castellani Maria*: dott. Zanuttini di Tricesimo 2; di *Marcovich cav. Giovanni*: Elena e Lisetta 5, Anna Bulfoni 5 di *Giulia Bassi*: Nigris e nipoti c. 50; di *Pancini don Domenico* di Varmo: avv. Emilio Driussi 1; di *Loi Gio. Batta*: avv. Emilio Driussi 1, Adele Masciadri 1; di *Pietro cav. Pico*: Notaio Ermacora 1; G. Nadigh 2, Romano Antonini 1, D.r Emilio Comessatti 5, ing. Guido Petz 4, D.r Giovanni Carnelutti di Pozzuolo 4; di *Del Fabbro Bonanni Anna*: Romano Antonini 1; di *Bozzo Fajoni Angela*: frat. co. Florio 4. di *Mulinaris Raimondo*: famiglia Modolo 1, di *Sabbadini Enrico*: notaio Ermacora 1.

A favore dell'ambulatorio bambini in morte di *Marianna Billia*, la famiglia Berlinghieri in sostituzione di corona offrì L. 50, prof. D.r Guido Berghinz e signora 50; — del Comitato protettore dell'infanzia: Florio Concina march. Teresa L. 50, squotti Ida 1.

Offerte fatte alle Derelitte in morte di *Maria Fior Antonini*: Virgilio d'Aronco 1; di *Caterina Lestani-Orgnani*: Gio. Batta Marioni 1, Famiglia Gori 1; di *Anna Bonani*: G. Tam e Compagni 1.

Offerte fatte all'Asilo Notturno in morte di *Gio. Batta Loi* di Palmanova: Rizzani ing. cav. G. Battista 1.

Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte di *Raimondo Mulinaris*: Luigi Facci 1.

Memoriale dei privati

STATO CIVILE.

Bollettino settimanale dal 25 al 31 gennaio 1903.

Nascite.

Nati vivi	maschi	12	femmine	12
» morti	»	—	»	1
» Esposti	»	1	»	—

Totale N. 26.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Guido Rizzi muratore con Elisa Mossutti casalinga — Fabio Mossutti muratore con Teodolinda Rizzi tessitrice — Egidio Sello fabbro con Santa Fabro casalinga — Gio. Batta Pilosio agricoltore con Maria Pisolini operaia — Achille Plai fabbro con Annunciata Perini setaiuola — Giuseppe Blarasin scalpellino con Anna Sello tessitrice — Cesare Zanuttini facchino con Maria Miani tessitrice — Bernardino Antonutti fornaciaio con Rosa Bazzarra contadina — Girolamo Pobli infermiere con Maria Codarini contadina — Luigi Tullio imp. priv. con Cleopatra Nardini casalinga — Pio Treleani negoziante con Annita Colautti agiata — Angelo Tonutti agricoltore con Rosa Belligoi contadina — Luigi Miconi agricoltore con Anna Mansutti contadina — Giuseppe Selan meccanico con Santa Beltrame setaiuola.

Matrimoni.

Giovanni Cecconi fornaio con Maddalena Croatto sarta — Angelo Riolo liquorista con Augusta Francescatto sarta — Alberto Tagliavini impiegato con Giulia Di Biaggio agiata — Antonio Moretti agente di comm. con Teodolinda Vendramini casalinga.

Morti a domicilio.

Ennio Michelutti di Gio. Batta d'anni 1 e mesi 1 — Raimondo Mulinaris di Giuseppe di anni 2 e mesi 1 — Angelo Canciani fu Giusto d'anni 68 linaiuolo — Eufrosina Brolis fu Andrea d'anni 72 ancella di carità — Angelo Zenarolla di Domenico di giorni 8 — Augusto Parchi di Luigi di mesi 3 — Marino Franz di Agapito d'anni 1 e mesi 6 — Francesco Zilli di Giorgio d'anni 2 — Caterina Butticelli fu Giovanni d'anni 83 maestra zitella — Enrico Sabbadini di Luigi d'anni 16 agente di commercio — Marianna Billia fu Paolo d'anni 49 possidente — Anna Barbetto di Antonio di giorni 18 — Luigi Minisini di Luigi d'anni 1 e mesi 3 — Luigi Pitassio di Francesco d'anni 1 e mesi 3 — Aldo Snidero di Antonio di mesi 2 e giorni 20 — Federico Montalbano di Achille di mesi 5 e giorni 20 — Antonia Durissini-Querini fu Luigi d'anni 69 casalinga — Marianna Pavan-Carrara fu Antonio d'anni 91 r. pensionata.

Morti nell'Ospitale Civile.

Teresa Cattarossi-Gervasutti fu Carlo d'anni 74 casalinga — Giuseppe Bellina fu Giovanni d'anni 57 falegname — Luigi Rumignani fu Marco d'anni 61 fabbro — Natalia Zampa-Canciani fu Pietro d'anni 63 contadina — Pietro Ternon fu Mattia d'anni 75 barbiere — Luigia Rizzardi-Piccio fu Tommaso d'anni 83 casalinga — Caterina Quaino fu Antonio d'anni 62 contadina — Domenico Giorgiutti fu Domenico d'anni 70 agricoltore — Pietro Barossini fu Sebastiano d'anni 76 questuante.

Morti nell'Ospizio esposti.

Alessio Lodicelli di anni 9 e giorni 16.

Totale N. 28

dei quali 6 non appartenti al Comune di Udine.

Pubblicazioni Hoepli.

Chimica legale (Tossicologia), del Prof. Cav. NICOLA VALENTINI, chimico igienista. Un vol. di pag. XII-243, legato elegantemente L. 2.

Il lavoro del prof. Valentini riassume quanto è scritto sulla materia nei grandi trattati tossicologici, armonizzando i dati scientifici con lo spirito della legge, e confortando le avvertenze dottrinali con la tecnica e con le osservazioni chimiche scrupolosamente raccolte in una lunga pratica professionale. Perciò riescirà utilissimo ai medici, ai magistrati ed agli avvocati.

G. VIVANTI. Complementi di matematica ad uso dei chimici e dei naturalisti. Un volume di circa 300 pagine L. 3.

Il bisogno d'una coltura speciale di matematica per chi si occupa di scienze naturali; e, più ancora, di chimica, comincia ad essere sentito anche tra noi; ed era tempo che si provvedesse a che chiunque, non essendo dedicato particolarmente alla matematica, deve ricorrere ad essa come a scienza ausiliaria trovasse raccolta in piccola mole e in forma facile e piena le cognizioni più necessarie. Per meglio raggiungere lo scopo voluto, l'autore ha fatto seguire alle nozioni fondamentali di Algebra, Geomatria analitica e Calcolo infinitesimale, quelle di Teoria delle probabilità e di Meccanica, illustrando le varie teorie con esempi scelti non solo nelle scienze naturali ma anche nelle Statistiche e nell'Economia politica; un'ultima parte ha dedicata ai principi di Termodinamica e di Meccanica chimica, quale avviamento allo studio delle opere e delle memorie di Chimica fisica che ogni giorno più numerose vengono in luce.

LOTTO.

Estrazione del 31 Gennaio

VENEZIA	52	9	62	31	10
BARI	36	70	41	40	17
FIRENZE	89	48	73	75	55
MILANO	14	70	9	15	51
NAPOLI	62	8	12	19	34
PALERMO	77	36	29	22	48
ROMA	25	12	87	72	84
TORINO	29	64	30	1	26

Arresto di falsi monetari.

Roma, 1. — La polizia ha scoperto una fabbrica di monete false nel laboratorio dell'orefice Salsa Augusto in via del Babluino; sequestrò le macchine ed arrestò i fabbricatori.

Un grave scandalo alla Corte bulgara

Sofia, 30. Il ministro di Russia Bahmetijew ha lasciato improvvisamente Sofia, dopo un violento diverbio avuto col principe Ferdinando.

Bahmetijew rinfacciò al principe di essere stato lui l'autore della pubblicazione del fac-simile di una lettera del ministro Ludskanow, compromettente diversi alti personaggi russi.

Il principe respinse l'insinuazione e rispose al Bahmeijew di conoscere l'autore delle calunnie che si accreditano in Russia contro di lui (il principe) tra le quali quella che egli incoraggia e paga la rivoluzione macedone.

Il Bahmetijew comprese l'allusione e se ne andò dal palazzo senza salutare il principe.

LUIGI MONTICO, *gerente responsabile.*

Dopo indicibili torture sopportate con cristiana rassegnazione, rendeva, jeri, l'anima a Dio

Rinaldo Saccomani

nell'età di anni 63.

La sorella, il fratello, il cognato, il nipote, i parenti, ne danno, con l'animo straziato il tristissimo annuncio.

I funerali seguiranno domani martedì, nella Parrocchia di S. Giacomo alle ore 10 partendo dal Vicolo del Portello N.

Si invoca una prece.

Udine, 2 febbraio 1903.

GAS ACETILENE

Impianti completi per illuminazione - Cucine brevettate garantite - Accessori d'ogni genere

CARBURO DI CALCIO

Apparecchi premiati all' Esposizione Varesina 1901 colla massima onorificenza.

Chiedere Catalogo dettagliato Ing. L. TROUBETZKOY - Milano, Via Mario Pagano, 43. 3

LA STAGIONE
LA SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la **Saison** sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all' acquerello.

In un anno **La Stagione** e **La Saison**, avendo eguali i prezzi d' abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONEMENTO:

per l' Italia	Anno	Sem.	Trim
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il figurino dei bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** va unito **Il grillo del focolare**, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicate a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D' ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4. - *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all' Ufficio Periodico Hoepli, Milano o presso l'*Amministrazione del nostro Giornale.*

TOSSE

Contro la tosse la più ostinata, i catarri e la tosse canina e nervosa i medici usano con grande successo l' **"Estratto di Catrame Arnaldi,,** preparato con processo speciale dal Farm. **Carlo Arnaldi** - Foro Bonaparte, 35 - **Milano.** In vendita anche presso le principali farmacie. Prezzo di ogni boccetta L. 2. - Per posta 2.50 anticipate. 23

Cent. 60 la Scatola e L. 1,20 la doppia, con istruzione e Certificati in molte lingue, confezionate maggiormente per l'Estero. Con C. V. P. di Cent. 70 si riceve raccomandata una Scatola e con L. 1,30 una doppia; con L. 6,50 se ne hanno 10 delle prime o 5 delle seconde. Gratis l' Opuscolo in più lingue ai Richiedenti, anche con semplice biglietto da visita.

Dirigersi a **GIUSEPPE BELLUZZI** proprietario e preparatore - Farmacia Via Repubblicana - Bologna (Italia)

SI TROVANO PRESSO QUALUNQUE FARMACIA

Confezione su misura, sollecitudine nell' esecuzione

L. MARCHI
SALE MODE E CORREDI

Piazza Vittorio Emanuele — N. 4 — Palazzo Spinotti

Ricco assortimento

delle migliori Novità invernali — Mantelli, Paltò, Costumi Failleuse, Blouses, Sottane. — Tessuti per Vestiti e Mantelli.

PREZZI MODICI

PREMIATA BIANCHERIA CONFEZIONATA DA SIGNORA — **Corredi da Sposa e da Casa.** Tela a garanzia — lavorazione solida elegante. — **Si mandano preventivi a richiesta.**

Biancheria confezionata sopra prezzi

Luigi Roselli

Via Rialto N. 12 — UDINE — Via Rialto N. 12

Mercerie e Chincaglierie all' ingrosso e al dettaglio

Grande deposito fiammiferi in legno e cera

Lucide e Vernice inglese per scarpe

Rubinetti (Spine per botti) in legno e metallo

ARTICOLI PER CALZOLAI e forme di legno per scarpe

Specialità articoli per fumatori

1 **Grande assortimento di posaterie**

Rappresentanza e deposito in **oggetti di alluminio** della Ditta

Claudio Zecchini di Milano

La Tipografia Del Bianco eseguisce qualunque lavoro a prezzi discreti.

SE TOSSITE

prendete le

PASTIGLIE CERAUDEL

LE Pastiglie Cèraudel

sono senza rivali per guarire radicalmente e rapidamente tutte le malattie della gola e del petto come i raffreddori, bronchiti, catarri, irritazioni, asma, etisia, ecc. ecc.

Milioni di persone sono state guarite

IN VENDITA
in tutte le farmacie del mondo.

Esigere le vere pastiglie **Géraudel.**

In Udine presso: *Giacomo Commessatti - Luigi Comelli - Angelo Fabris farmacisti - Francesco Minisini, negoziante.*

FRANCESCO COGOLO provetto callista

Grazzano 73

ORARIO DELLE FERROVIE.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	**a Pontebba**	**Da Pontebba**	**a Udine**
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.6
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05
Da Udine	**a Venezia**	**Da Venezia**	**a Udine**
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40
Da Udine	**a Trieste**	**Da Trieste**	**a Udine**
O. 5.30	8.45	M. 21.25	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—
Da Udine	**a Cividale**	**Da Cividale**	**a Udine**
M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
M. 11.40	12.7	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 51.23	21.50	M. 17.15	17.46

Da Udine	a S. Giorgio	Da S. Giorgio	a Udine
M. 7.24	8.12	M. 9.5	9.53
M. 13.16	14.15	M. 14.50	15.50
M. 17.56	18.57	M. 20.30	21.16
S. Giorgio	**Portogruaro**	**Portogruaro**	**S. Giorgio**
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.44	20.24
Da S. Giorgio	**a Trieste**	**Da Trieste**	**a S. Giorgio**
D. 9.—	10.40	D. 6.20	8.7
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.16	D. 17.30	19.4
Casarsa	**Spilimbergo**	**Spilimbergo**	**Casarsa**
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14,35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.40

Casarsa	Portog.	Venezia	Venezia	Portog.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.16	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.5	12.17	O. 10.25	13.10	13.55
O. 14.31	15.55	18.20	O. 16.40	20.11	20.50
O. 18.37	19,20	—.—	D. 18.25	19.41	—.—
D. —.—	20.10	21.30			

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici e specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana
Paganini Villani & C. - Milano

è arrivata oramai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto **Paganini Villani & C.** e domandino **assolutamente** solo le scatole portanti la seguente marca di fabbrica.

Badare alle contraffazioni: Attenzione!

La dicitura **Paganini Villani & C.** sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — **(Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno).**

Officina Meccanica Elettrotecnica

G. B. Marzuttini e C.i

Trasferita in Piazza Umberto I n. 10

(di fronte alle Grazie)

Gazometri acetilene. Motori a gas « **Taugyes** » i più perfetti del giorno, per piccole e grandi industrie. Lampade novità. Retine « **Auer** » applicate al petrolio. Costruzione e riparazione di biciclette, motociclette ed automobili. — Noleggi - cambi. — Macchine da scrivere « **Adler** ». — Sonerie elettiche. — Rappresentanti di Case primarie, nazionali ed estere. Si assume **qualsiasi impianto** di motori a gas, di luce elettrica, di acetilene ecc. ecc.

L'Officina è provvista di « **Garage** » per la riparazione e pulizia degli Automobili e vetture. 15

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all' INSUPERABILE

Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d' argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901.

Il Direttore
Prof. Nallino.

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re *Via Daniele Manin.*

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. 12

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell' **Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Udine, 1903 — Tipografia Domenico Del Bianco.